

**Attenzione! Il modulo R-Domanda di rinnovo del titolo a derivare VA UTILIZZATO ESCLUSIVAMENTE:**

- per l'uso idroelettrico disciplinato dal Testo Unico 1775/1933

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO R****QUANDO E COME SI PRESENTA IL MOD. R – Domanda di rinnovo del titolo a derivare ad uso idroelettrico**

La domanda di rinnovo deve essere tassativamente presentata **entro la data di scadenza del titolo a derivare** (per verificare la data di scadenza del titolo a derivare è possibile consultare l'indirizzo [www.territorio.provincia.tn.it](http://www.territorio.provincia.tn.it) ==> Utilizzazione delle acque pubbliche ==> Consultazione derivazioni idriche).

Alla domanda dovrà essere apposta marca da bollo telematica da Euro 16,00. Gli enti pubblici sono esenti dall'imposta di bollo.

La domanda può essere presentata:

- **a mano** presso il Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, Piazza Fiera n. 3, Trento o presso gli uffici periferici della Provincia Autonoma di Trento; la domanda può essere firmata davanti al dipendente addetto a riceverla oppure può essere firmata prima di consegnarla (direttamente o per il tramite di altra persona di fiducia) insieme alla copia di un documento di identità valido del firmatario;

- **a mezzo del servizio postale**, con raccomandata A/R, allegando fotocopia di un documento d'identità valido del firmatario;

- **con strumenti telematici** all'indirizzo [serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it), allegando fotocopia di un documento d'identità valido del firmatario.

Per maggiori informazioni: <https://comefareper.provincia.tn.it/PRESENTARE-DOMANDE/Come-si-presentano>

**UTILIZZI DIFFORMI DEL TITOLO A DERIVARE (art. 53 c. 1.1 della l.p. n. 10/1998)**

Questo quadro è riservato solo alle derivazioni ricadenti nella casistica descritta alla voce "Utilizzi difformi del titolo a derivare" nelle AVVERTENZE.

Compilare e sottoscrivere il quadro "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" e allegare mod. DR\_E "Relazione tecnica" contenente gli elementi caratterizzanti le difformità.

Per le derivazioni diverse da quelle sopra indicate non sono ammesse difformità quantitative e/o tipologiche rispetto al titolo a derivare.

**CONTITOLARITA' NEL TITOLO A DERIVARE**

Nel caso di più contitolari, allegare il modulo R\_D.

La presentazione delle delega dei contitolari può essere temporaneamente omessa al momento della presentazione della domanda di rinnovo, per ragioni connesse alla tempistica e alla difficoltà di reperimento degli stessi.

**INFORMAZIONI sul PROCEDIMENTO****SPESE**

L'Amministrazione potrà richiedere, a conclusione del procedimento, il versamento delle spese di istruttoria di Euro 52,00 qualora siano previste in base alla tipologia di procedimento.

**TERMINI DI PROCEDIMENTO**

Nei casi previsti dall'art. 53, comma 1 bis della legge provinciale 10/1998, introdotto dall'art. 26 della legge provinciale 17/2017, il termine per la conclusione del procedimento di rinnovo sarà individuato con deliberazione della Giunta Provinciale, in deroga alla disciplina prevista dalla normativa vigente.

Negli altri casi il termine massimo per la conclusione del procedimento è stabilito in 450 giorni.

Se la documentazione agli atti non dovesse risultare sufficiente alla verifica dello stato di consistenza delle opere, potrà essere chiesta ulteriore documentazione; analogamente potrà essere richiesta tutta l'ulteriore documentazione necessaria ai fini della definizione del procedimento di rinnovo. In attesa del completamento della documentazione i termini per la conclusione del procedimento rimarranno sospesi.

**PROSECUZIONE D'ESERCIZIO**

Fino alla scadenza dei termini previsti per la conclusione del procedimento o, comunque, fino al

rilascio del provvedimento finale, la derivazione d'acqua può continuare ad essere utilizzata alle condizioni originarie.

**DURATA DELL'UTENZA**

La durata della nuova utenza è stabilita ai sensi dell'articolo 21 del regio decreto n. 1775 del 1933 ed il nuovo termine decorre dal giorno successivo alla scadenza di quella originaria.

## **ALLEGATI**

Nei casi in cui la scheda tecnica STAP sia stata depositata in relazione alla proroga della scadenza del titolo a derivare (art. 26 della legge provinciale 11/2006), è da intendersi che tale documentazione è già acquisita d'ufficio.

Nel caso in cui il titolo rientri nella casistica di derivazione soggetta al collaudo, gli elaborati STAP – CFR saranno richiesti dall'Ufficio istruttore, nell'ambito della procedura di collaudo.

Alla domanda di rinnovo va allegata la seguente documentazione:

- documentazione costitutiva della Scheda Tecnica STAP-IDR, a firma di un tecnico abilitato.

## AVVERTENZE

### AREE DI CRITICITA' SOTTERRANEA, COMPRESI SORGENTI E DRENAGGI

Si veda la deliberazione della Giunta provinciale n. 2563 del 10 ottobre 2008, qualora si intenda chiedere il rinnovo della derivazione d'acqua all'interno delle aree di criticità sotterranea come individuate da detta deliberazione (con la quale è stata approvata la Carta della criticità idrica sotterranea in scala 1:200.000 e le relative schede in scala 1:10.000 ed in scala 1:12.500, ed è stata approvata la disciplina delle utilizzazioni delle acque sotterranee nelle aree a diversa criticità riportate nella cartografia di cui al punto 1).

Le aree di criticità sono così individuate:

- aree critiche per elevato sfruttamento della falda acquifera;
- aree critiche per alterazione qualitativa della falda acquifera;
- aree di attenzione per potenziale alterazione qualitativa della falda acquifera;
- aree di attenzione per intenso sfruttamento e per riserva futura della falda acquifera.

### OBBLIGO DI RILASCIO DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Per il DMV relativo ai rinnovi si applica quanto stabilito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2378/2015.

### POSSIBILE MODIFICA E/O LIMITAZIONE DELLE PORTATE IN CONCESSIONE

A seguito di specifica richiesta del titolare della derivazione, potranno essere ridefinite le portate di concessione in relazione all'obbligo di rilascio del DMV previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2378/2015.

Al fine di garantire l'approvvigionamento idrico per soddisfare esigenze di maggior interesse generale rispetto a quelle soddisfatte dall'utenza di cui si chiede il rinnovo, potrà essere applicata una riserva idrica sulla portata oggetto di rinnovo e l'utenza, o parte di essa, potrà essere rinnovata in via precaria.

### VARIANTI CONTESTUALI AL RINNOVO

Non sono ammesse domande di nuove varianti al titolo originario in sede di procedura di rinnovo. Eventuali iniziative che comportino una variante, sia sostanziale che non sostanziale, devono essere oggetto di separata istanza, presentata con la modulistica dedicata.

### UTILIZZI DIFFORMI DEL TITOLO A DERIVARE

Per le sole derivazioni di cui all'art. 53, comma 1.1 della legge provinciale n. 10 del 1998 (che sono le stesse per le quali è già stata a suo tempo presentata accettazione della proroga entro il 31/12/1998):

1. Per eventuali diverse modalità di derivazione, sia quantitativa che tipologica, rispetto al titolo a derivare originariamente riconosciuto, esercitate per almeno cinque anni antecedenti al 31 dicembre 2018, è applicabile quanto previsto dall'art. 53 – comma 1.1 della legge provinciale 10/1998.

Le difformità evidenziate non dovranno porre la derivazione in contrasto con:

- altri usi prevalenti della risorsa idrica interessata;
  - il mantenimento di eventuali ulteriori possibilità di prelievo;
  - le disposizioni del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e del Piano di tutela delle acque approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 233 di data 16 febbraio 2015.
2. In questo caso, il rilascio del provvedimento di rinnovo è subordinato al pagamento, a titolo di indennizzo, di una somma pari a 5 (cinque) volte l'importo della differenza tra il canone annuale corrisposto nell'anno precedente ed il canone annuale dovuto in base alle nuove caratteristiche della derivazione.
  3. Presentare:

- MODULO DR\_E “Relazione tecnica” illustrante le difformità a firma di un tecnico abilitato.
- Compilare e sottoscrivere la “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” nel mod. DR.

#### **VERIFICA ASSOGGETTABILITA' VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Qualora i parametri dell’utenza oggetto della domanda di rinnovo superassero le soglie limite previste per la verifica di assoggettabilità (screening) alla valutazione di impatto ambientale dovrà essere predisposta, a cura del richiedente il rinnovo, la documentazione necessaria per il procedimento di verifica ambientale; a tale scopo l’interessato dovrà preliminarmente paragonare le caratteristiche del proprio titolo con le soglie predette anche mediante confronto con la competente struttura provinciale (Servizio Valutazioni e autorizzazioni ambientali). Ulteriori informazioni potranno essere reperite sito: [www.valutazioneambientale.provincia.tn.it](http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it).

Il procedimento di rinnovo, ad avvenuta presentazione della relativa domanda, sarà quindi sospeso. A conclusione del procedimento di verifica ambientale, il procedimento di rinnovo sarà avviato e concluso in base alle risultanze di istruttoria.

#### **COLLAUDO OPERE**

Per le derivazioni rientranti nelle tipologie individuate dalla deliberazione della Giunta Provinciale che non siano già state sottoposte a collaudo, il rilascio del provvedimento di rinnovo è subordinato altresì all’esperienza della procedura di collaudo. L’esito negativo di tale procedura costituisce causa di diniego del rinnovo.